

A.G.C. 06 - Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica - Deliberazione n. 80 del 5 febbraio 2010 – Ratifica Accordo di collaborazione in materia di ricerca e innovazione tra le regioni Toscana Umbria Lazio Marche Campania.

PREMESSO

- che le Regioni Toscana, Umbria, Lazio, Marche, Campania e Puglia hanno convenuto di cooperare fra loro per concorrere alla realizzazione degli obiettivi della strategia di Lisbona fondata sullo sviluppo della società della conoscenza, sull'investimento nelle risorse umane, nell'istruzione e nella formazione; nonché sulla lotta all'esclusione sociale, integrando la dimensione sociale dello sviluppo con gli aspetti della sostenibilità ambientale;
- che si è inteso disciplinare tale cooperazione attraverso un apposito Accordo di collaborazione in materia di ricerca e innovazione con l'obiettivo, tra l'altro, di sviluppare congiuntamente
 - l'analisi delle esperienze legislative, programmatiche ed amministrative intese a promuovere e sostenere l'alta formazione la ricerca e l'innovazione nei rispettivi territori;
 - la realizzazione di programmi congiunti, finalizzati al potenziamento delle capacità di ricerca, alla diffusione della conoscenza ed al trasferimento dei risultati della ricerca e dell'innovazione alle istituzioni ed alle imprese, sulla scorta delle migliori esperienze già realizzate e replicabili su un territorio più vasto, anche sperimentando la possibilità di promuovere la partecipazione a progetti interregionali;
 - la condivisione delle informazioni relative alla ricerca, alla diffusione della conoscenza ed al trasferimento dei risultati della ricerca e dell'innovazione alle istituzioni ed alle imprese;
- che la Regione Campania con DGR n. 1792 del 4/12/09 ha approvato lo schema di Accordo di collaborazione condiviso fra le sei Regioni;
- che in data 12 Gennaio 2010 il citato Accordo di collaborazione è stato firmato da tutte le Regioni proponenti tranne che dalla Regione Puglia;
- che la Regione Toscana, promotrice-animatrice dell'iniziativa, con nota dell'8 Gennaio 2010 acquisita agli atti del Settore con prot 73682 del 27/01/2010 ha comunicato che la Regione Puglia non avendo ancora formalizzato l'adesione, vi avrebbe aderito successivamente;

CONSIDERATO

- che nelle premesse dell'Accordo di collaborazione è previsto che *“le Regioni Toscana, Umbria, Lazio, Marche e Campania concordano sulla possibile eventuale estensione del presente Accordo ad altre regioni”*;
- che la mancata sottoscrizione da parte della Regione Puglia comporta l'inefficacia dell'intesa relativamente al solo soggetto non sottoscrittore, salva successiva sua adesione.

RITENUTO

- di dover confermare la volontà di attuazione di cui all'Accordo di collaborazione in materia di ricerca e innovazione sottoscritto in data 12 Gennaio 2010 fra le Regioni Toscana, Umbria, Lazio, Marche, Campania;
- di dover pertanto ratificare l'allegato Accordo di collaborazione in materia di ricerca e innovazione fra le Regioni Toscana, Umbria, Lazio, Marche, Campania il quale differisce dallo schema approvato con DGR n. 1792 del 4/12/09 solo per la mancata sottoscrizione della Regione Puglia;

Propone e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

Per le motivazioni e le considerazioni svolte in premessa, che si intendono di seguito integralmente richiamate e trascritte di:

- **confermare** la volontà di attuazione di cui all'Accordo di collaborazione in materia di ricerca e innovazione sottoscritto in data 12 Gennaio 2010 fra le Regioni Toscana, Umbria, Lazio, Marche, Campania;
- **ratificare** l'allegato Accordo di collaborazione in materia di ricerca e innovazione fra le Regioni Toscana, Umbria, Lazio, Marche, Campania;
- **inviare** il presente provvedimento all' A.G.C. Università e Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica, all' A.G.C. Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale e al Settore "Stampa e Bollettino Ufficiale" per quanto di rispettiva competenza.

Il Segretario

D'Elia

Il Presidente

Bassolino



ALLEGATO A

**ACCORDO DI COLLABORAZIONE
IN MATERIA DI
RICERCA E INNOVAZIONE
TRA
REGIONE TOSCANA
REGIONE UMBRIA
REGIONE LAZIO
REGIONE MARCHE
REGIONE CAMPANIA**

Roma, 12/01/2010



**Accordo di collaborazione
in materia di Ricerca e Innovazione**

tra

**Regione Toscana, Regione Umbria, Regione Lazio, Regione Marche,
Regione Campania**

Visto l'articolo 117, terzo comma, della Costituzione della Repubblica Italiana;

Vista la Comunicazione n. COM/2000/0006 def. della Commissione al Consiglio, al Parlamento europeo, al Comitato economico e sociale e al Comitato delle regioni - "Verso uno spazio europeo della ricerca";

Premesso che le Regioni Toscana, Umbria, Lazio, Marche e Campania intendono cooperare fra loro per concorrere alla realizzazione degli obiettivi della strategia di Lisbona fondata sullo sviluppo della società della conoscenza, sull'investimento nelle risorse umane, nell'istruzione e nella formazione, e la lotta contro l'esclusione sociale, integrando la dimensione sociale dello sviluppo con gli aspetti della sostenibilità ambientale;

Premesso inoltre che :

- le Regioni Toscana, Umbria, Lazio, Marche, e Campania svolgono, ciascuna con i propri strumenti legislativi e di programmazione, una azione di promozione e valorizzazione delle attività di ricerca, della diffusione della conoscenza e della innovazione, favorendo le connessioni tra organismi di ricerca, credito, istituzioni ed imprese, facilitando il raccordo con il livello nazionale e comunitario;
- le Regioni Toscana, Umbria, Lazio, Marche e Campania possono concorrere ad orientare le determinazioni programmatiche a livello nazionale, in materia di alta formazione, ricerca e innovazione, che costituiscono elementi prioritari dei programmi regionali di governo e occupano una posizione preminente e strategica ai fini dell'accrescimento ulteriore della competitività delle medesime Regioni;
- le Regioni Toscana, Umbria, Lazio, Marche e Campania intendono coinvolgere i principali attori del mondo imprenditoriale ed accademico per promuovere forme di cooperazione interregionale, di

condivisione delle conoscenze, la definizione di comuni strategie di partecipazione alle procedure previste dal Settimo Programma Quadro, da Industria 2015 e dagli strumenti di programmazione dei fondi strutturali e del fondo per le aree sottoutilizzate;

- le Regioni Toscana, Umbria, Lazio, Marche e Campania concordano che una gestione coordinata tra le parti sia necessaria al fine di massimizzare l'efficacia congiunta delle azioni regionali e della capacità di queste di conseguire i risultati;

- le Regioni Toscana, Umbria, Lazio, Marche e Campania concordano sulla possibile eventuale estensione del presente Accordo ad altre regioni;

Tutto ciò premesso e condiviso

La Regione Toscana, nella persona dell' Assessore Eugenio Baronti

La Regione Umbria, nella persona dell' Assessore Mario Giovannetti

La Regione Lazio, nella persona dell'Assessore Claudio Mancini

La Regione Marche, nella persona dell'Assessore Fabio Badiali

La Regione Campania, nella persona dell' Assessore Nicola Mazzocca

stipulano

il seguente accordo di collaborazione.

Art.1.

Oggetto dell'accordo

L'accordo ha come oggetto lo sviluppo di politiche sulla ricerca condivise tra le Regioni Toscana, Umbria, Lazio, Marche e Campania, a partire dalle complementarità e le sinergie potenzialmente attivabili tra le Regioni firmatarie dell'Accordo dando vita ad un programma organico di collaborazione.

L'accordo impegna le parti a sviluppare sistematicamente il confronto tra le rispettive esperienze, in particolare attraverso:

- l'analisi delle esperienze legislative, programmatiche ed amministrative intese a promuovere e sostenere l'alta formazione la ricerca e l'innovazione nei rispettivi territori,

- **la realizzazione** di programmi congiunti, finalizzati al potenziamento delle capacità di ricerca, alla diffusione della conoscenza ed al trasferimento dei risultati della ricerca e dell'innovazione alle istituzioni ed alle imprese, sulla scorta delle migliori esperienze già realizzate e replicabili su un territorio più vasto, anche sperimentando la possibilità di promuovere la partecipazione a progetti interregionali,
- **la condivisione delle informazioni** relative alla ricerca, alla diffusione della conoscenza ed al trasferimento dei risultati della ricerca e dell'innovazione alle istituzioni ed alle imprese,
- **il confronto tra diversi strumenti di promozione** della ricerca, della diffusione della conoscenza e del trasferimento dei risultati della ricerca e dell'innovazione ai fini dello sviluppo di progetti di ricerca congiunti e dell'avvio di nuove iniziative imprenditoriali;
- **il coordinamento dei programmi regionali** (o di singole iniziative all'interno di essi) nell'ambito della programmazione delle risorse europee per l'obiettivo "Competitività e occupazione" per il periodo 2007-2013, il cui regolamento prevede una forte focalizzazione sugli obiettivi di Lisbona;
- **la messa in rete di specifici strumenti e iniziative di ricerca, diffusione della conoscenza e trasferimento tecnologico e di supporto all'innovazione** (strumenti finanziari, strumenti di promozione, parchi tecnologici, laboratori, ecc.);
- **la collaborazione per lo sviluppo di sinergie reciproche nell'ambito di specifici obiettivi strategici in materia di ricerca e innovazione** (politiche di innovazione tecnologica, politiche di qualificazione dei servizi, politiche di contenimento dei consumi energetici e delle risorse ambientali, cluster tecnologici, settori, territori);
- **la condivisione dei metodi per l'analisi degli ambiti applicativi e dei sistemi di valutazione delle iniziative** per verificarne l'efficacia e che favoriscano la messa a sistema delle eccellenze presenti a livello interregionale, anche con la creazione di un sistema informativo comune, comprensivo delle banche dati dei valutatori;

- la promozione delle capacità dei centri di ricerca, delle università e delle imprese delle regioni firmatarie dell'Accordo ad attivare reti di collaborazione non solo internamente, ma a livello europeo ai fini della partecipazione al VII Programma Quadro (7FP).

Art. 2

Organi di attuazione

Per assicurare la realizzazione delle attività previste dal presente accordo di collaborazione, è costituito un Comitato tecnico di indirizzo congiunto, composto dai Dirigenti regionali competenti in materia di Ricerca della Regione Toscana, della Regione Umbria, della Regione Lazio, della Regione Marche e della Regione Campania.

I Dirigenti regionali potranno designare nel corso della prima riunione del Comitato un loro sostituto che potrà partecipare alle riunioni in loro vece con pieno mandato.

Il Comitato tecnico di indirizzo fornisce gli indirizzi necessari alla realizzazione dell'accordo, in coerenza con gli indirizzi politico programmatici di ciascuna delle Regioni che sottoscrivono il presente accordo, sovrintende alla sua realizzazione e ne monitora i risultati.

Il Comitato tecnico d'indirizzo definisce altresì gli ulteriori aspetti attuativi dell'accordo, da sottoporre all'approvazione delle Regioni.

Il Comitato si avvale delle strutture tecniche delle Regioni, senza ulteriori oneri per le stesse.

La segreteria tecnica del Comitato è tenuta dalla Regione Toscana.

Art. 3

Modalità di attuazione

Nello spirito del presente accordo, al fine di darne piena attuazione, le Parti si impegnano a stimolare e favorire le forme di coinvolgimento più ampie ed auspiccate di tutti gli attori interessati allo sviluppo delle iniziative individuate dal presente articolo.

Le parti, per l'attuazione delle azioni da attivare congiuntamente, si impegnano ad individuare gli opportuni strumenti e le necessarie risorse, anche finanziarie, secondo le proprie autonome determinazioni.

Art.4

Durata dell'Accordo

Il presente accordo avrà durata triennale dalla sua stipula e potrà essere esplicitamente rinnovato dalle parti.

Roma, 12/1/2010

Regione Toscana, Assessore Eugenio Baronti

Regione Umbria, Assessore Mario Giovannetti

Regione Lazio, Assessore Claudio Mancini

Regione Marche, Assessore Fabio Badiali

Regione Campania, Assessore Nicola Mazzocca

